GUILLAUME BERTHON, *La curée contre le chancelier
Guillaume Poyet (1542-1545): Clément Marot et les coq-à-
l'âne*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/47045>

DOI: 10.4000/studifrancesi.47045

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 594-595

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «GUILLAUME BERTHON, *La curée contre le chancelier Guillaume Poyet (1542-1545): Clément Marot et les coq-à-l'âne*», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/47045> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.47045>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

GUILLAUME BERTHON, *La curée contre le chancelier Guillaume Poyet (1542-1545): Clément Marot et les coq-à-l'âne*

Filippo Fassina

NOTIZIA

GUILLAUME BERTHON, *La curée contre le chancelier Guillaume Poyet (1542-1545): Clément Marot et les coq-à-l'âne*, "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", LXXXI, 3 (2020), pp. 443-452.

- 1 Come corollario del precedente contributo (G. Berthon, E. Doudet, *Le recueil Grenet: collection poétique, pratiques littéraires et réseaux culturels (Genève, XVI^e siècle)*, "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", LXXXI, 3 (2020), pp. 419-442), viene offerta un'analisi approfondita di alcuni testi contenuti nel manoscritto Grenet (M 1016), conservato alla Bibliothèque cantonale et universitaire di Losanna. Si tratta nello specifico di un epigramma intitolato *Dizain de Marot, du chancelier Guillaume Poyet*, di un *quatrain* e di un secondo epigramma, questa volta un *douzain*. Tutti questi componimenti sembrerebbero fare riferimento al cancelliere Guillaume Poyet: questi, *obligé* di Anna di Montmorency e divenuto primo presidente del Parlamento nel 1538, si schiera apertamente contro l'Ammiraglio Chabot e contribuisce attivamente al suo arresto. Tuttavia, la caduta in disgrazia di Montmorency porta al declino anche di Poyet, arrestato nel 1542 e condannato a cinque anni di carcere in un processo in cui anche Francesco I figura fra i testimoni dell'accusa. Per quanto riguarda i testi analizzati in questo lavoro, il *quatrain*, attribuito con certezza a Marot, sembrerebbe riferirsi con buona probabilità proprio a questa condanna, anche se spesso i critici hanno confuso la figura di Poyet con quella del più celebre Étienne Dolet. Sul *dizain* sono invece stati sollevati numerosi dubbi relativamente alla sua attribuzione a Marot: l'A. tuttavia sostiene con certezza, sulla base della presenza delle medesime tematiche, che si tratti

di due componimenti dello stesso autore. Resta invece ancora incerta la paternità del *douzain*. Il tema della caduta di Poyet è costante nella produzione di Marot, tanto che nel presente lavoro vengono repertoriati altri testi (in particolare dei *coq-à-l'âne*) in cui sono presenti probabili allusioni all'arresto del cancelliere: di questi componimenti vengono forniti interessanti esempi testuali. Infine, l'A. ipotizza un'interessante coincidenza: qualche mese dopo la condanna, Rabelais ottiene il *privilège* per la pubblicazione dei primi due libri di *Gargantua* e *Pantagruel* e del *Tiers Livre*, in cui si ritrova un'aspra critica alla corruzione del parlamento di Lione, che potrebbe essere stata ispirata proprio dalla caduta di Guillaume Poyet.